

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

RIEMPIAMO GLI SPAZI

Percorso partecipativo per la rigenerazione dell'ambito urbano relativo a via del Parco e all'ex area della torre dell'acquedotto a San Venanzio di Galliera (titolo provvisorio)

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Galliera

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Galliera

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Valentina
Cognome:	Belotti
Indirizzo:	Piazza Eroi della Libertà n.1 - 40015 San Venanzio di Galliera (BO)
Telefono fisso:	051 6672913
Cellulare:	339 490 3577
Email:	v.belotti@comune.galliera.bo.it
PEC:	comune.galliera@cert.provincia.bo.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

OGGETTO

L'oggetto del processo è la **definizione del progetto di rigenerazione e riuso** dell'ambito urbano relativo a via del Parco e all'**ex area della torre dell'acquedotto** a San Venanzio di Galliera: porzione della zona centrale dell'abitato, nelle immediate vicinanze del palazzo comunale, della piazza principale e dell'adiacente parco pubblico.

L'area vuota tra gli edifici abitativi -attualmente recintata e non accessibile- è stata generata, in conseguenza del sisma del maggio 2012, dalla demolizione della torre piezometrica, un serbatoio sopraelevato dell'acqua tipico del paesaggio di pianura. Tale demolizione, fra l'altro, ha impedito di dar seguito al progetto sperimentale L.R. 20/00, risalente al 2009, sulla tutela e valorizzazione delle torri dell'acqua, promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dai Comuni dell'Unione Reno-Galliera con la partecipazione di Provincia di Bologna, Agenzia del Demanio, Bonifica Renana e società Hera. Da allora, l'area di proprietà comunale dove sorgeva la struttura è rimasta inutilizzata, pur rappresentando un **potenziale spazio verde di uso pubblico** al centro del capoluogo.



Via del Parco - immagini fotografiche da Google Maps
anno 2011, prima della demolizione della torre dell'acquedotto

Il comparto urbano oggetto del percorso (vedi anche le Tavole 1 e 2 a pag. 5) è caratterizzato da una **scarsa qualità urbana** e necessita di un **riordino complessivo sia sotto il profilo del recupero urbanistico** (valorizzazione dello spazio pubblico e recupero di patrimonio della comunità) **sia dal punto di vista della viabilità** (da via del Parco transitano gli autobus di linea in uscita dal centro e i due lati della via sono utilizzati come parcheggio dai residenti).

L'Amministrazione comunale riconosce il potenziale valore strategico del suddetto ambito per il miglioramento della qualità urbana e della sostenibilità ambientale, puntando alla **creazione di un nuovo spazio** ad uso pubblico improntato a modelli collaborativi di cooperazione e co-gestione. Per procedere con gli interventi di rigenerazione, l'Amministrazione ha deciso, preliminarmente all'attuazione, di definire, attraverso un processo partecipativo strutturato, una **soluzione progettuale condivisa** con la cittadinanza e gli attori del territorio.

L'intervento da definire ed attuare è in continuità con gli obiettivi di connotazione territoriale e di sviluppo dell'abitato, già avviate con la riqualificazione del palazzo comunale, della piazza antistante (piazza Eroi della Libertà) e del limitrofo parco pubblico.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E FASE DECISIONALE

Il progetto è pienamente in linea con il programma di mandato dell'amministrazione comunale per il quinquennio 2014-2019, con particolare riferimento all'ambito "*TERRITORIO E AMBIENTE*" <https://ter1ver.wordpress.com/progetto-paese/>. Relativamente a "*Strumenti ed Interventi*" da mettere in campo per la definizione del Piano Operativo Comunale (POC), viene dedicata particolare attenzione ad alcuni temi, tra cui la "*promozione di progetti che proporranno esperienze partecipate negli sviluppi urbanistici*" e la "*creazione di orti urbani*"; mentre, tra gli obiettivi di "*Qualità Urbana e Paesaggio*" è indicata la "*riqualificazione dell'area in Via del Parco ex acquedotto*".

Attraverso il percorso partecipativo si tratta di giungere ad una proposta partecipata riguardante azioni concrete, buone pratiche, contenuti e funzioni degli spazi pubblici da rigenerare; una proposta, altresì, che possa orientare una soluzione progettuale capace di rispondere ai fabbisogni della comunità. Il procedimento amministrativo collegato all'oggetto è pertanto quello riguardante la redazione e l'approvazione del **progetto di riqualificazione** e la conseguente realizzazione degli interventi. Indicativamente, l'Amministrazione comunale si propone di giungere all'approvazione del **progetto esecutivo entro il 2017** e alla **realizzazione delle opere entro il 2018**. Nel bilancio comunale esiste già un capitolo specifico dedicato all'opera (€ 78.000,00 ca.).

Risulta evidente come il percorso partecipativo si collochi in una **fase iniziale del processo decisionale**, preliminarmente al procedimento di redazione e approvazione del progetto di riqualificazione.

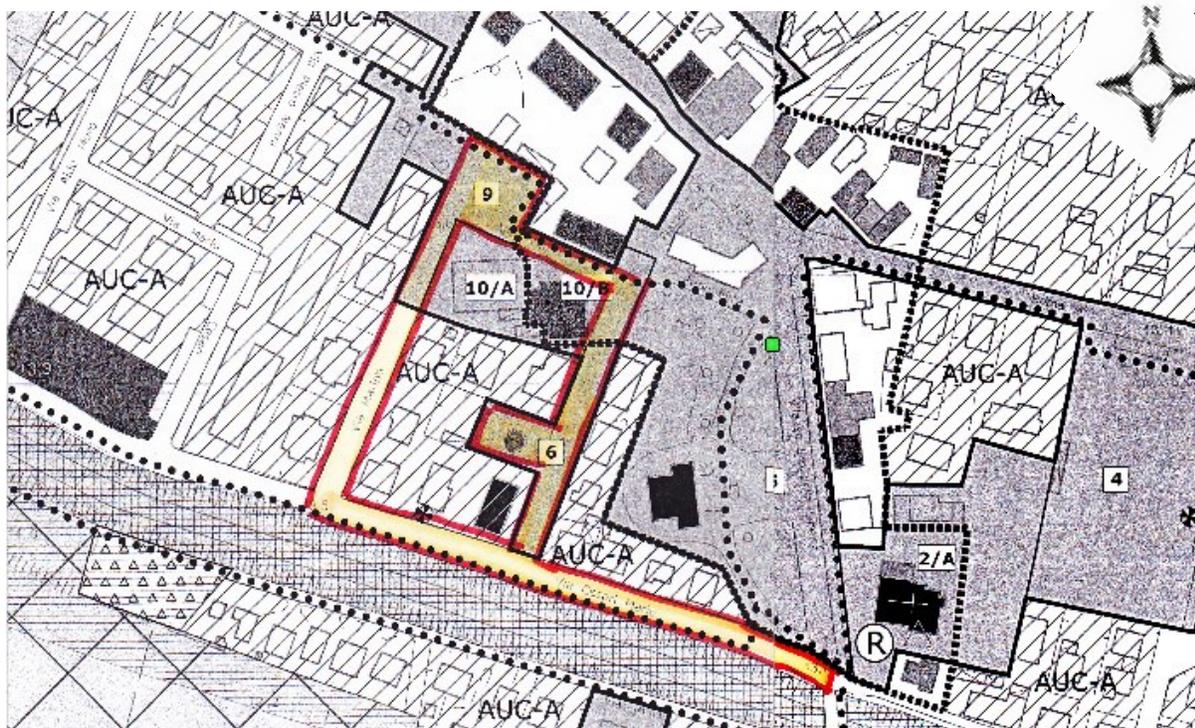
ALTRI ENTI COINVOLTI

Si ritiene che non dovrebbero essere coinvolti altri enti pubblici, dato che l'oggetto del processo partecipativo riguarda lo spazio decisionale del Comune di Galliera. Tuttavia è importante ricordare che, per attuare gli interventi e occuparsi della gestione e manutenzione dei nuovi spazi pubblici, verranno coinvolte le associazioni che hanno sottoscritto l'accordo formale ed eventuali altri soggetti che dovessero formulare proposte fattive nell'ambito del percorso partecipativo.

TAVOLA 1 – Il comparto urbano oggetto del processo (da Google Maps)



TAVOLA 2 – Estratto Tavola PRG



G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il presente progetto ha come oggetto la definizione di **linee-guida per la rigenerazione urbana e il riuso** dell'ambito urbano relativo a via del Parco e all'ex area della torre dell'acquedotto a San Venanzio di Galliera, ambito centrale caratterizzato dal vuoto urbano generato dalla demolizione della torre piezometrica in seguito al sisma del 2012.

L'Amministrazione comunale, in continuità con le pratiche di connotazione territoriale e di sviluppo dell'abitato già avviate con la riqualificazione della piazza del Municipio e del limitrofo parco pubblico, riconosce il potenziale valore strategico di tale ambito e punta alla creazione di un nuovo spazio ad uso pubblico improntato a modelli collaborativi di cooperazione e co-gestione. Con il processo partecipativo si vuole avviare, quindi, una riflessione sull'uso di un vuoto urbano, per renderlo accessibile e fruibile, coinvolgendo la cittadinanza e gli attori del territorio sulle scelte da effettuare. Per fare questo, l'Amministrazione comunale ha già coinvolto alcuni soggetti locali, che hanno sottoscritto con l'ente un **accordo formale** di collaborazione per l'attuazione del percorso e la realizzazione delle proposte che ne scaturiranno.

Il progetto si struttura in una prima **fase di condivisione**, per sollecitare e coinvolgere i soggetti organizzati e in una successiva **fase di svolgimento**, suddivisa a sua volta in apertura e chiusura. Il percorso sviluppa due principali filoni di attività che corrono in parallelo: incontri facilitati con associazioni e altri soggetti organizzati per definire obiettivi, linee comuni di sviluppo e proposte; momenti pubblici di confronto e discussione aperti a tutti per sensibilizzare la cittadinanza, rendendola parte attiva del progetto partecipativo (outreach/festa di strada, momento pubblico di confronto e discussione). Durante la fase di chiusura è previsto un sondaggio on-line che consente di valutare le preferenze e affinare/selezionare le proposte che andranno a costituire i contenuti del DocPP. Il percorso si conclude con un evento pubblico in cui cittadini e TdN si confrontano sui risultati ottenuti e propongono un ordine di priorità delle proposte emerse.

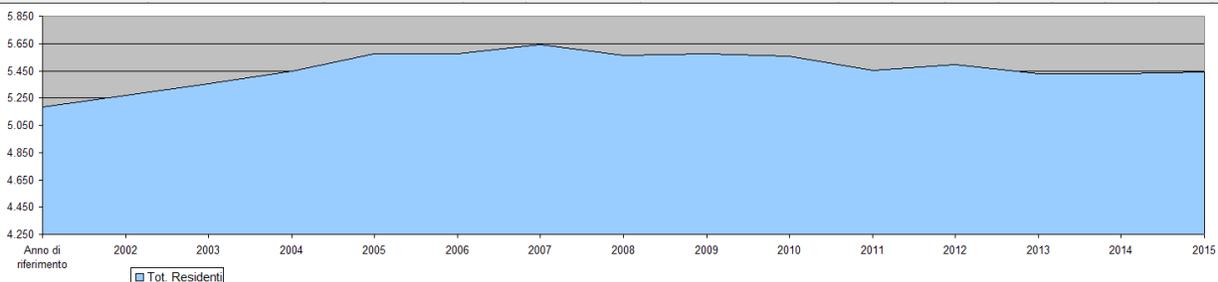
Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il comune di **Galliera** fa parte dell'Unione Reno Galliera (che conta 8 comuni) ed è il territorio più a nord della città metropolitana di Bologna, a confine con la provincia di Ferrara, da cui è divisa dal fiume Reno. Dista 29 chilometri da Bologna, a cui è collegata dalla strada provinciale che da Galliera prende nome. Tre sono le borgate principali: **San Venanzio**, capoluogo comunale, **San Vincenzo** e Galliera, oggi frazione ma sede amministrativa nel medioevo ed in età moderna L'origine del nome "Galliera" non è chiaro ed esistono diverse ipotesi, tuttavia quella più attendibile (espressa dal sacerdote e studioso locale Edmondo Cavicchi) farebbe derivare il nome da una delle tribù rustiche di Roma, cioè la tribù Galeria. Infatti Cavicchi sostiene che la suddetta tribù possa aver dato il nome al corso d'acqua che attraversava ed attraversa il territorio di Galliera e che poi tale nome sia stato trasferito anche alla località (allora detta Galeria).

Il territorio è del tutto pianeggiante ed un tempo era parzialmente ricoperto dalle acque delle valli: il **rapporto con le acque ha quindi sempre caratterizzato la storia di Galliera**, già conosciuta in età romana, quando vennero eseguite le prime operazioni di bonifica. Ma è grazie a Napoleone ed ai duchi De Ferrari che il nome di Galliera è stato reso famoso in Europa: infatti nel 1812 Napoleone acquistò la tenuta dell'Aldini e creò il **Ducato imperiale di Galliera**.

L'ambito urbano oggetto del processo è sito a **San Venanzio**, diventato capoluogo comunale con l'Unità d'Italia, ma dalla storia antica legata all'abbazia di Pomposa. L'abitato è **limitrofo ed in stretta relazione con la frazione di San Vincenzo**, alla quale è collegato mediante via della Pace e il ponte sul Canale della Botte. I due abitati fanno parte di una sistemazione urbanistica più complessa: da un lato

la sede amministrativa e dall'altro la viabilità ed i collegamenti stradali e ferroviario. Dal punto di vista demografico, la comunità residente è costituita da 5.439 abitanti (dati ISTAT al 1° gennaio 2016) insediati su un territorio di circa 37 kmq. Nei ultimi dieci anni il Comune è stato caratterizzato da un **aumento demografico** concentrato nei primi anni 2000: infatti gli abitanti sono passati da 5.182 unità del 2002 a 5.645 del 2008, assestandosi successivamente intorno ai 5.450 abitanti. (vedere tabella sottostante).



Cospicua anche la presenza di **residenti di origine straniera** (772 ab.), che rappresentano il **14,2%** della popolazione residente (dati ISTAT al 1° gennaio 2016). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 25,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Pakistan (18,1%) e dalla Romania (17,9%).

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

- Attivare un'**azione partecipativa** riguardante il riuso e la trasformazione di spazi pubblici
- Avviare un **riflessione sull'uso di un vuoto urbano**, per renderlo accessibile/fruibile e superarne l'abbandono, stimolando la comunità sulle scelte da effettuare
- Intercettare le competenze e la **creatività del territorio**, il consenso e la crescita di progettualità con percorsi improntati alla trasparenza e alla cooperazione
- Individuare i fabbisogni e le **linee guida di intervento** per il ridisegno e la rifunzionalizzazione dell'ambito di intervento con l'apporto di portatori di interesse e cittadini
- Assicurare la massima **partecipazione e cooperazione** dei soggetti pubblici e privati interessati alla rigenerazione dell'ambito di intervento.

Indicare i risultati attesi del processo:

- Sperimentazione di una **buona pratica** per una efficace partecipazione dei cittadini nella progettazione degli spazi urbani, da replicare nell'attività di programmazione e pianificazione dell'ente
- Messa in evidenza e raccolta delle possibili funzioni culturali, sociali, urbane, educative da svolgere nell'attuale vuoto urbano e modalità di cura da parte dei cittadini
- Aumento della **condivisione delle scelte** strategiche per la definizione degli interventi di trasformazione dell'ambito
- Documento di indirizzo/metaprogetto contenente **indicazioni e linee di indirizzo** da recepire nel piano di rigenerazione urbana dell'ambito di intervento.
- Creazione di un **tavolo allargato** capace di coinvolgere ed includere gli attori locali nella cura, manutenzione e uso dei nuovi spazi di uso pubblico previsti dall'intervento.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Galliera
Tipo atto:	Delibera di Giunta
Numero e data atto:	n. 65 del 27/07/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Valentina Belotti	Responsabile del progetto Comune di Galliera – Assessore Urbanistica, Viabilità e Territorio, Innovazione tecnologica e comunicazione
Federico Piva	Referente politico-amministrativo Comune di Galliera – Assessore Politiche Scolastiche, Cultura, Politiche Sociali e Integrazione, Associazionismo, Pari Opportunità, Legalità
Stefano Pedriali	Progettazione dell'intervento Comune di Galliera – Responsabile Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
1 operatore da individuare	Segreteria organizzativa e supporto logistico Comune di Galliera – Servizio Segreteria e Protocollo
Società esterna esperta in processi partecipativi (incarico da formalizzare)	Coordinamento e organizzazione del processo Facilitazione degli incontri Comunicazione e web Reporting e DocPP Relazioni intermedia e finale

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi.

Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	30/10/16
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITÀ TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

SOGGETTI GIÀ COINVOLTI

Si tratta di soggetti fortemente interessati all'oggetto del percorso partecipativo, che si sono già impegnati, formalmente o informalmente, a supportare le attività previste e a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite dal percorso. I rappresentanti/delegati di questi soggetti costituiscono il nucleo fondante del Tavolo di Negoziazione.

Soggetto richiedente ed ente decisore

- Amministratori: Assessore Urbanistica, Viabilità e Territorio, Innovazione tecnologica e comunicazione; Assessore Politiche Scolastiche, Cultura, Politiche Sociali e Integrazione, Associazionismo, Pari Opportunità, Legalità
- Membri dello staff interno sollecitati/coinvolti: Responsabile Settore Pianificazione e Gestione del Territorio; Servizio Segreteria e Protocollo

Sottoscrittori dell'accordo formale

Si tratta di due realtà organizzate, attente al tema del sociale e della cittadinanza attiva e collaborativa, che rappresentano interessi, attenzioni, esigenze rispetto al tema oggetto del processo partecipativo e che si sono impegnate a supportare le attività previste e a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite dal percorso:

- Associazione AUSER
- Associazione "Raggruppamento operativo Unità di Ricerca e Recupero CCC Tecniche Speciali": <http://rgptbo1.webnode.it/>

Associazioni del territorio

In fase di attivazione è stata informata e coinvolta l'associazione che si occupa di promozione e valorizzazione del luogo, che ha un ruolo strategico per la sollecitazione e il coinvolgimento della cittadinanza e rappresenta un interlocutore fondamentale per il raggiungimento di progettualità ed azioni condivise:

- Pro Loco di Galliera: www.prolocogalliera.it

SOGGETTI DA COINVOLGERE

Associazioni del territorio

Nella fase iniziale di condivisione del percorso saranno sollecitate e coinvolte tutte le associazioni locali che si occupano di attività sociali, culturali, ricreative e sportive (di seguito si riporta un elenco indicativo e non esaustivo), rivolgendo una particolare attenzione ai soggetti attenti ai temi del sociale, dell'equità di genere, del supporto ai soggetti deboli e svantaggiati, della cittadinanza attiva. Queste realtà saranno mappate dallo staff di progetto insieme ai sottoscrittori dell'accordo formale e contattate dai referenti amministrativi attraverso **modalità dirette** (telefonate, colloqui informali, e-mail, comunicazioni scritte), invitando i loro rappresentanti/delegati a far parte del Tavolo di Negoziazione. A rafforzare tali modalità, che si auspica diano vita -vista la dimensione e le caratteristiche del territorio- al meccanismo del *passaparola*, per pubblicizzare il percorso e sollecitare le realtà organizzate ad aderire al TdN verranno messe in atto anche **modalità indirette** (annunci web, materiale informativo, comunicazione istituzionale). Una volta aperto il contatto, saranno realizzati

colloqui/incontri con singoli attori o gruppi omogenei di attori per attivare la rete di contatti che ciascun attore detiene e, se necessario, per organizzare specifici ulteriori incontri dedicati alle realtà sociali più periferiche o difficilmente raggiungibili dai media digitali (stranieri ed anziani).

VOLONTARIATO SOCIALE:

- Croce Italia Comuni di Pianura: www.croceitaliapianura.com
- AVIS - Galliera
- Caritas Interparrocchiale
- UDI
- ANPI
- ARCI Galliera
- ARCI KRAL

SINDACATI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA:

- SPI (Sindacato Pensionati Italiani) CGIL - Centro Diritti
- Federazione Italiana Coltivatori Diretti

ASSOCIAZIONI SPORTIVE:

- Circolo Tennis Club Galliera
- A.S.D. Polisportiva Galliera: www.polisportiva-galliera.it
- A.C. Galliera 2009 A.S.D.: www.galliera2009asd.it
- RANGERS GALLIERA Calcio amatoriale
- Basket Galliera: www.gallierabasket.altervista.org
- Galliera Volley
- SPS (Società Pesca Sportiva) GALLIERA
- Federazione Italiana della Caccia
- ARCI Caccia
- Associazione Nazionale Libera Caccia - Circolo Comunale San Venanzio

Istituto Comprensivo Statale di Galliera

Verrà chiesto all'istituto scolastico di sollecitare famiglie e alunni a prendere parte ai momenti partecipativi. Se possibile, si identificherà un **piccolo gruppo di studenti e genitori** da invitare ai lavori del previsto OST in fase di apertura.

Gruppi informali

Un primo gruppo di questo tipo (costituito da 26 cittadine/i residenti) ha sollecitato il percorso partecipativo attraverso un'**istanza** presentata al Sindaco e alla Giunta. I suoi componenti saranno contattati dai referenti amministrativi in fase di condivisione del percorso, attraverso modalità dirette (telefonate, colloqui, mail, lettere), invitandoli espressamente a prendere parte agli eventi partecipativi.

Realtà sociali e soggetti non organizzati

Questi soggetti (di seguito si riportano le principali "categorie") sono più difficili da coinvolgere per difficoltà logistiche, assenza o scarsità di canali comunicativi aperti, diversità di lingua e cultura, non abitudine alla partecipazione a momenti di confronto pubblico. Per la loro sollecitazione si pensa a diverse modalità da loro integrate, per la cui descrizione puntuale si rinvia al successivo quadro sul piano di comunicazione (pagg. 16-17) :

- **modalità "mediate" tradizionali** (materiale pubblicitario, comunicazione istituzionale, inviti, colloqui, ecc.);
- **modalità "mediate" sul web** (sito dedicato, news su sito istituzionale, social network);
- **modalità "interattive" e non convenzionali** da meglio definire insieme al TdN, prestando particolare

attenzione alle differenze di genere, età, cultura, abilità, concentrandosi sul coinvolgimento dei soggetti a rischio esclusione, privilegiando il contatto diretto, informale e conviviale, presso i luoghi che abitualmente frequentano (centri sociali, case di riposo, scuole, ecc.). Si prevede pertanto la collaborazione dei soggetti organizzati raggruppati nel TdN per la realizzazione di azioni di *outreach* e animazione territoriale (feste di strada, momenti conviviali, ascolto attivo sul luogo, passaparola, ecc.). Queste modalità, se si riuscirà a coinvolgere uno o più sponsor, saranno rafforzate e messe in evidenza da specifici materiali pubblicitari (banner sull'area, cartoline e urne per la raccolta di proposte).

- **Opinion leader:** persone che, pur non avendo un riconoscimento formale, sono riconosciute dalla comunità come un riferimento e sono pertanto testimoni privilegiati della realtà locale.
- **Negozianti/operatori economici:** soggetti che, per l'attività che svolgono, sono esperti del luogo e della sua quotidianità (edicolante, tabaccaio, barista, fornaio, ecc.).
- **Cittadini anziani:** persone che conoscono storia e tradizioni e custodiscono la memoria del luogo. Il principale soggetto strategico per il loro coinvolgimento è l'associazione AUSER (sottoscrittore dell'accordo formale), anche se preme sottolineare che questi cittadini, che possono mediamente disporre di maggior tempo libero, rappresentano un importante elemento di cittadinanza attiva, perlomeno per quanto riguarda coloro che sono in buona salute ed impegnati nel sociale.
- **Giovani generazioni:** bambini e ragazzi, che rappresentano il futuro, verranno coinvolti attraverso l'istituto scolastico e le associazioni sportive che si occupano di corsi e attività sportive extrascolastiche.
- **Nuovi residenti/cittadini di origine straniera:** persone portatrici di culture, tradizioni ed esigenze diverse. Per contattarli si richiederà la collaborazione delle realtà associative che costituiscono un riferimento per queste categorie, affinché possano agire da intermediazione nella fase di avvicinamento. Se necessario sarà richiesto l'intervento di mediatori linguistici.
- **Diversamente abili:** sono soggetti preziosi, che possono aiutare a cogliere aspetti e questioni normalmente trascurati. Si coinvolgeranno attraverso le associazioni di volontariato sociale e, attraverso le scuole, con le famiglie. Eventuali persone con disabilità usufruiranno di luoghi di incontro senza barriere architettoniche.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Il Tavolo di Negoziazione rappresenta il principale strumento per l'inclusione di nuovi soggetti sociali, organizzati e non, sorti successivamente all'attivazione del percorso. In fase di condivisione, sarà compito del TdN capire chi sollecitare per partecipare al progetto e individuare il modo migliore per favorirne l'inclusione. Si specifica che il TdN rimarrà aperto per tutto il corso del processo partecipativo a tutti i soggetti interessati a prenderne parte, previa valutazione della candidatura da parte del TdN stesso. La mappatura dei soggetti formulata in bozza dallo staff di progetto sarà condivisa e integrata con il TdN e, una volta completata, pubblicata on-line e affissa presso le bacheche del territorio per 10-15 giorni, al fine di raccogliere integrazioni e segnalazioni.

In fase di svolgimento del percorso, qualora dovessero emergere nuovi soggetti, prima di procedere con nuovi incontri tali soggetti, individuati insieme al TdN, saranno invitati a prendere parte alle attività partecipative. Si pensa, ad esempio, ad altri gruppi informali sorti spontaneamente a seguito del processo e disponibili a cooperare nell'attuazione delle proposte emerse.

Per ottenere la massima inclusione anche dei soggetti sociali non organizzati, per i cittadini sono previsti vari strumenti, come meglio descritto di seguito, che rappresentano il mezzo principale di inclusione per soggetti informali e attori deboli, utilizzando prevalentemente strumenti quali-

quantitativi di democrazia deliberativa (focus group, OST, sondaggi, assemblee cittadine, ecc.).

Gli incontri pubblici saranno aperti a tutti con richiesta di preiscrizione a scopi organizzativi, utile anche per valutare la rappresentatività dei partecipanti e possibili eventuali discriminazioni. Come già detto, gli incontri si svolgeranno in spazi facilmente accessibili e senza barriere architettoniche.

Il calendario degli incontri e i tempi del percorso saranno definiti in fase di condivisione in accordo con il TdN e tempestivamente resi pubblici attraverso i vari canali informativi. Per le date degli incontri pubblici saranno privilegiati il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali, la mattina-pomeriggio nel fine settimana.

In linea generale, l'approccio per il reclutamento dei partecipanti è quello della "porta aperta", tuttavia, se ritenuto necessario per coinvolgere maggiormente i cittadini comuni e promuovere il principio di inclusione, a seguito di un confronto con il TdN si potranno essere messi in atto i seguenti ausili:

- possibilità di candidarsi e proporsi come partecipanti per tutta la fase di apertura del percorso;
- attività mirate per le realtà sociali che dimostreranno maggiore difficoltà a partecipare;
- priorità, nella scelta di orari e sedi degli incontri, per le esigenze dei tempi di vita e di lavoro delle "categorie" maggiormente strategiche per lo specifico incontro;
- integrazione dei partecipanti con un campione rappresentativo di cittadini suddiviso per età, sesso ed estrazione sociale e culturale;
- identificazione e invito, tramite contatto diretto, di cittadini residenti e migranti di origine straniera (eventualmente con l'ausilio di mediatori culturali);
- identificazione e invito, tramite contatto diretto, di cittadini con disabilità.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Modalità di selezione dei partecipanti al TdN

All'avvio del percorso, in fase di condivisione, si costituisce il primo nucleo del TdN, convocando ad un incontro facilitato (sia tramite lettera/mail dedicata e/o contatto diretto che dandogli adeguata pubblicità) i seguenti soggetti: il responsabile del progetto, lo staff di progetto, i sottoscrittori dell'accordo formale, i soggetti organizzati sopra individuati, eventuali sponsor e sostenitori. I partecipanti che intendono impegnarsi nel TdN dovranno nominare un proprio rappresentante. La composizione del TdN sarà implementata a fronte di nuove richieste di adesione, previa valutazione del TdN stesso. Si prevede un gruppo di 15-20 partecipanti, tuttavia, in caso di un numero elevato di candidature, il primo nucleo del TdN effettuerà una selezione in base ai seguenti criteri-base: rilevanza dell'interesse rappresentato, rispondenza alle questioni connesse con l'oggetto del percorso, obiettivi dell'intervento di rigenerazione e riuso. In tal caso verranno costituiti dei sotto-gruppi tematici riconducibili al TdN.

Ruolo del TdN nella condivisione e nello svolgimento del processo

Condivisione:

Il TdN, nel suo primo incontro, verifica la mappatura dei soggetti da coinvolgere, individua in modo puntuale le modalità di sollecitazione ed inclusione da mettere in atto, si accorda sui contenuti da approfondire e sviluppare nel percorso. Durante questo incontro, alla presenza di un moderatore e un verbalizzatore, viene costituito ufficialmente il TdN.

Svolgimento – Apertura:

In apertura il TdN viene coinvolto nella valutazione, su proposta dello staff di progetto, di contenuti specifici (documentazione tecnica, elementi invarianti di progetto quali norme, vincoli, limiti progettuali, ecc.) e nella definizione della sequenza/tipologia degli strumenti DDDP. Inoltre il TdN esamina ed organizza la documentazione prodotta nella fase precedente, verifica lo stato di avanzamento del processo partecipativo e propone, se necessari, correttivi e modifiche al percorso.

Svolgimento – Chiusura:

In chiusura il TdN, con il supporto dello staff di progetto, elabora e valuta gli esiti del percorso, definisce struttura e contenuti del DocPP da sottoporre all'ente decisore, determina il programma di monitoraggio.

Metodi per la conduzione del TdN

Sono previsti tre incontri della durata 2 ore circa, moderati e facilitati dal curatore del processo: uno in fase di condivisione e due in fase di svolgimento (uno in apertura e uno in chiusura). La convocazione agli incontri (comunicazione mail) viene inviata con OdG, orario, durata e regole della discussione. Come già accennato, si prevedono circa 20 partecipanti per ogni incontro, pertanto si pensa di gestire la discussione in un unico gruppo. Nel caso in cui i partecipanti fossero più di 20, si divideranno in sottogruppi tematici gestiti da facilitatori, alternando momenti in plenaria a momenti di lavoro in gruppi. Pertanto, a seconda del numero dei partecipanti, si prevede l'impiego di una metodologia ispirata a strumenti quali il *focus group* o il *world café*, per approfondire gli aspetti di maggiore interesse dei partecipanti.

A parte il primo incontro, i successivi incontri del TdN si svolgeranno al termine dei momenti pubblici di confronto con la cittadinanza e avranno l'obiettivo di definire, approfondire, valutare, selezionare.

Per ciascun incontro sono previsti:

- distribuzione della documentazione necessaria alla discussione;
- predisposizione dei contenuti da sottoporre al Tavolo (domande guida, liste temi, analisi, ecc.);
- registrazione delle presenze, report degli incontri e loro trasmissione ai componenti del TdN prima della riunione successiva;
- aggiornamento dello stato di avanzamento/calendario delle attività anche tramite una rappresentazione grafica sintetica.

Per supportare e dare visibilità alle attività del TdN, all'interno dello spazio web dedicato al percorso è prevista una specifica sezione "TdN" che riporterà:

- elenco dei soggetti invitati;
- elenco dei soggetti che hanno aderito;
- invito ad aderire che rimarrà valido per tutta la durata del processo;
- calendario degli incontri del Tavolo;
- scaletta dei contenuti;
- report degli incontri.

Risoluzione di eventuali conflitti

Durante gli incontri, il curatore del percorso, con opportuni strumenti, facilita il dialogo e il confronto tra i componenti e redige i verbali sugli esiti della discussione. In caso di conflitti, viene chiesto ai membri di concentrarsi su un metodo (proposto dal curatore), attraverso il quale trovare un accordo per risolvere/selezionare le varie opzioni emerse (Metodo del Consenso descritto nelle Linee Guida della Regione: si vota esprimendo 4 opzioni (1 favorevole e sostenitore; 2 favorevole non sostenitore; 3 contrario non oppositore; 4 oppositore), se ci sono 1 o più oppositori allora si chiede loro un intervento e si chiedono altrettanti interventi ai sostenitori. Dopodiché se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione allora si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti. Se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno "contrari non oppositori", allora il conduttore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione).

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o

partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

I metodi da impiegare prevedono un **mix di strumenti** per consentire la più ampia inclusione, combinando e sperimentando diverse tecniche a seconda delle esigenze che via via emergeranno. Su proposte formulate dallo staff di progetto, i contenuti specifici e la sequenza da impiegare vengono condivise in fase di apertura con il TdN.

Per giungere ad accordi tra i partecipanti e risolvere eventuali conflitti e divergenze durante il processo, il responsabile del progetto si avvale di **uno o più facilitatori**, oltre che di strumenti e metodi per trovare un accordo, sia durante i momenti partecipativi che all'interno del TdN. Qualora, nonostante l'impiego delle tecniche di facilitazione e degli strumenti DDDP di seguito descritti, le divergenze dovessero permanere, si procederà con il Metodo del Consenso già descritto.

APERTURA

Strumenti qualitativi di democrazia deliberativa

Interviste e colloqui informali

Portavoce di comunità, testimoni privilegiati, saperi esperti e referenti del Comune saranno intervistati più volte durante lo svolgimento del processo, soprattutto in fase di apertura, ma, se necessario, anche in chiusura per l'approfondimento di particolari nodi e domande aperte.

Focus group e/o world café

Strumenti da impiegare negli incontri del TdN, da stabilire in base al numero di partecipanti

Outreach/festa di strada

Si pensa ad un'attività di animazione presso il vuoto urbano di via del Parco, che preveda attività ludiche/giochi sulla storia del luogo (ad es. quiz, tabellone con domande, altro), per incuriosire e interessare le persone. La festa, organizzata con il supporto dei sottoscrittori dell'accordo formale e delle altre associazioni locali, servirà ad attirare l'attenzione dei cittadini sull'ambito da rigenerare e a raccogliere opinioni e suggestioni, con l'ausilio di una grande mappa su cui apporre liberamente post-it. Attraverso questa postazione, animata da due facilitatori, si punta a conoscere esigenze e punti di vista dei soggetti più difficili da coinvolgere.

Open Space Technology

Si pensa all'impiego di questa metodologia per un laboratorio pubblico di discussione organizzata. Al termine del confronto libero e creativo, i partecipanti si ritroveranno divisi in gruppi in base all'interesse personale nei confronti degli argomenti trattati.

CHIUSURA

Strumenti quali-quantitativi di democrazia deliberativa

Sondaggio

Sondaggio online e somministrazione questionari

Assemblea pubblica

Incontro pubblico di presentazione e discussione degli esiti con possibilità di osservazioni e proposte. All'assemblea partecipa anche il TdN per coordinare i risultati ed elaborare l'implementazione del documento di sintesi, accogliendo osservazioni e proposte dei cittadini e rielaborandole in un documento il più possibile condiviso.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Al fine di rendere efficaci e rafforzare le azioni di comunicazione del processo partecipativo, si predispongono l'identità visiva specifica e si progettano **logo e slogan/payoff** dell'iniziativa: l'immagine

coordinata permetterà di rendere tutti i prodotti di comunicazione, caratterizzati da una **veste grafica semplice ed intuitiva**, direttamente riconducibili al progetto.

Per consentire il facile accesso a tutte le informazioni relative al processo, è previsto l'utilizzo dei seguenti **canali** e dei relativi **strumenti informativi**.

MATERIALE PUBBLICITARIO

- Materiale informativo cartaceo sull'oggetto del processo e sulle attività partecipative, da distribuire nei punti di interesse ed esercizi commerciali maggiormente frequentati, per un coinvolgimento globale, in particolare della porzione di cittadinanza meno digitalizzata.

Strumenti: pieghevole 2 ante formato A6, promozionale ed illustrativo del calendario di eventi ed incontri (circa 2.500 copie).

- Affissione in spazi pubblici e/o commerciali, per tutta la durata del percorso di manifesti informativi sulle tappe salienti del percorso.

Strumenti: manifesto a colori, 70x100 cm promozionale delle tappe del percorso (circa 10).

OPZIONALE: prima dell'avvio del processo, si cercherà di individuare uno o più soggetti disposti ad investire nel progetto partecipativo quale sponsor per la progettazione e realizzazione di due ulteriori prodotti di comunicazione così declinati:

- apertura del piano di comunicazione con una fase *teaser*, tramite la distribuzione porta a porta di cartoline consultive che invitino la cittadinanza ad avanzare proposte per la riqualificazione dell'area in oggetto, da far pervenire all'organizzazione tramite urne dislocate nei vari punti di interesse ed esercizi commerciali della zona (*costo stimato € 300*)

Strumenti: cartolina consultiva con coupon staccabile e urna da banco in cartone (circa 5000 cartoline con coupon, 18 urne in cartone)

- installazione di banner stradale di grande formato per incuriosire la cittadinanza e riportare l'attenzione sull'area e sulla nuova funzione alla quale destinarla (*costo stimato € 300*)

Strumenti: banner preforato di grandi dimensioni in PVC per affissione su ringhiera di confine dell'area.

WEB E MULTIMEDIA

In fase di condivisione del percorso partecipativo viene predisposto ed attivato uno **sito web dedicato** al progetto, accessibile anche dalla home page del sito istituzionale del Comune di Galliera attraverso il logo linkabile del progetto; lo spazio web avrà immagine grafica coordinata agli altri prodotti di comunicazione (*header* del sito). Inoltre viene attivata un'apposita **casella di posta elettronica** quale riferimento unico per trasmettere segnalazioni e richiedere chiarimenti sul percorso partecipativo.

Il sito web, costantemente gestito e aggiornato per tutta la durata del percorso, sarà così strutturato:

- pagina informativa;
- news;
- calendario e programma delle attività;
- documenti e materiali: verbali e report degli incontri; prodotti di comunicazione (inviti, pieghevoli, ecc.); foto/video delle attività;
- pagina per il sondaggio on-line di raccolta pareri e proposte;
- pagina dedicata ai risultati del percorso;
- link alla pagina dedicata facebook.

Inoltre, viene predisposta e aperta una **pagina facebook dedicata** per supportare la promozione del percorso, coinvolgere attivamente e aggiornare sull'avanzamento del percorso la fetta di cittadinanza digitalizzata (soprattutto i cittadini più giovani) oltre che creare rete con le realtà organizzate della zona. In tale pagina sarà possibile il confronto virtuale dei cittadini e visualizzare foto, news e post illustrativi dell'avanzamento del percorso.

Strumenti: copertine per la pagina principale e per gli eventi facebook

CANALI E STRUMENTI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE

- comunicati stampa
- news sul sito web istituzionale
- articoli da diffondere tramite i giornali e newsletter

CONTATTI DIRETTI E INCONTRI MIRATI

- comunicazioni mirate (inviti telefonici, mailing e lettera dedicata)
- incontri di presentazione del progetto dedicato ai vari soggetti

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	<u>Soggetti sollecitati:</u> 4.000-5.000 cittadini
	<u>Soggetti coinvolti:</u> • tavolo di negoziazione: 15-20 partecipanti • momenti collettivi: 200-300 cittadini

Descrizione delle fasi (tempi):

Fase 1 – CONDIVISIONE – 2,5 mesi		} TOT: 6 mesi	Fase 2 – SVOLGIMENTO suddivisa in: <u>2a Apertura</u> – 2,5 mesi <u>2b Chiusura</u> - 1 mese	
Fase 3 - IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE – 12 mesi				
Fasi e tempi	Obiettivi		Principali azioni	Risultati attesi
1) CONDIVISIONE novembre 2016 - metà gennaio 2017	<ul style="list-style-type: none"> - costituire il gruppo di progetto; - progettare il percorso e programmare le attività; - coinvolgere attori e portatori di interesse; - individuare e attivare i canali comunicativi differenziati a seconda delle diversi target; - assicurare la massima partecipazione e cooperazione dei soggetti pubblici e privati interessati alla rigenerazione dell'ambito. 	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione operativa del percorso, incontri gruppo di progetto; - progettazione piano di comunicazione, identità visiva, materiali e avvio della campagna informativa; - predisposizione e apertura di spazio web dedicato e pagina facebook; - mappatura e sollecitazione dei portatori di interesse; - 1° incontro del TdN. 	<ul style="list-style-type: none"> - avvio formale del percorso; - coinvolgimento dei soggetti organizzati; - sollecitazione e aumento dell'interesse per il progetto; - creazione di contatti per la successiva fase di svolgimento; - accessibilità e diffusione sul territorio delle informazioni; - costituzione del primo nucleo del TdN. 	
2) SVOLGIMENTO metà gennaio 2017 - fine aprile 2017 suddivisa in: 2a) Apertura metà gennaio 2017 - fine marzo 2017	2a) Apertura <ul style="list-style-type: none"> - stimolare l'interesse ed aprire il confronto pubblico; - intercettare le competenze e la creatività del 	2a) Apertura <ul style="list-style-type: none"> - incontri del gruppo di progetto; - proseguimento delle azioni di comunicazione, divulgazione e aggiornamento web; 	2a) Apertura <ul style="list-style-type: none"> - raccolta delle possibili funzioni culturali, sociali, urbane, educative da svolgere nell'attuale vuoto urbano 	

<p>2b) Chiusura aprile 2017</p>	<p>territorio, il consenso e la crescita di progettualità condivisa</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviare una riflessione sull'uso di un vuoto urbano stimolando la comunità sulle scelte da effettuare - costituire in via definitiva il Tavolo di Negoziazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - interviste e colloqui informali ai portavoce di comunità e testimoni privilegiati; - outreach/festa di strada per promuovere il progetto e avviare il confronto; - laboratorio partecipativo pubblico (OST); - 2° incontro del TdN; - apertura del sondaggio on-line. 	<ul style="list-style-type: none"> - soluzioni e modalità di cura da parte dei cittadini dell'ambito in oggetto - condivisione delle scelte strategiche per la definizione degli interventi di trasformazione dell'ambito.
	<p>2b) Chiusura</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare i fabbisogni e le linee guida di intervento per il ridisegno e la rifunzionalizzazione dell'ambito di intervento; - verificarne la fattibilità tecnica e finanziaria; - sintetizzare e divulgare i risultati del percorso. 	<p>2b) Chiusura</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiusura ed elaborazione del sondaggio on-line; - proseguimento degli incontri del gruppo di progetto; - proseguimento delle azioni di comunicazione e aggiornamento web; - documento di sintesi con quadro delle proposte (bozza DocPP); - assemblea pubblica facilitata per presentare e discutere gli esiti; - 3° incontro del TdN; - redazione finale DocPP e sua trasmissione; - pubblicazione degli esiti del percorso. 	<p>2b) Chiusura</p> <ul style="list-style-type: none"> - idee e proposte per il decisore con ordine di priorità; - documento di indirizzo contenente indicazioni e linee guida da recepire nel piano di rigenerazione urbana dell'ambito; - validazione del DocPP; - chiusura del percorso partecipativo e diffusione dei risultati.
<p>3) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO maggio 2017 - maggio 2018</p>	<ul style="list-style-type: none"> - approfondire e valutare gli aspetti procedurali e di fattibilità; - comunicare pubblicamente l'impatto del DocPP sul procedimento amministrativo; - monitorare il procedimento decisionale e le ricadute su di esso del processo partecipativo; 	<p>Procedura decisionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazioni tecnico-amministrative del DocPP e degli indirizzi della Giunta; - deliberazione dell'ente decisore; - progetto degli interventi. <p>Monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione e diffusione delle decisioni assunte; - attività di comunicazione sugli sviluppi del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - creazione di un tavolo allargato capace di coinvolgere ed includere gli attori locali nella cura, manutenzione e uso dei nuovi spazi di uso pubblico previsti dall'intervento; - sperimentazione della pratica partecipativa nella progettazione degli spazi urbani da replicare nell'attività di programmazione e

	- procedere con la progettazione di riqualificazione e riuso dell'ambito.		pianificazione dell'ente.
--	---	--	---------------------------

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

P.G. n. 0007017 del 27/06/2016

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

Sì	No <input checked="" type="checkbox"/>
----	--

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

<p>Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:</p>	<p>Statuto dell'ente: http://www.comune.galliera.bo.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase01.aspx?pagina=2</p> <p>Regolamento istituti di partecipazione: http://www.comune.galliera.bo.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=274</p>
---	--

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• AUSER• Associazione "Raggruppamento operativo Unità di Ricerca e Recupero CCC Tecniche Speciali" |
|---|

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

L'attività di monitoraggio e di controllo spetterà al responsabile del progetto, con il supporto dei componenti dello staff di progetto interni all'Amministrazione, e si avvierà nel mese di maggio 2017, dopo il previsto orientamento di Giunta per l'accoglimento del Documento di Proposta Partecipata, che stabilirà la chiusura formale del percorso partecipativo.

Per accompagnare l'attuazione della decisione deliberata dall'ente sarà considerata la messa in atto di una o più azioni tra quelle di seguito individuate, la cui effettiva applicazione verrà valutata alla luce dei risultati e dell'evoluzione del progetto.

- Pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo le proposte contenute nel DocPP e gli esiti del percorso partecipativo sono stati considerati nelle scelte dell'ente.
- Programmazione di un incontro di coordinamento e aggiornamento proposto dal responsabile del progetto al Tavolo di Negoziazione per condividere gli esiti delle decisioni e per valutare necessità di azioni integrative (nuove necessità, nuove opportunità).
- Comunicazione periodica ai partecipanti dedicata al processo decisionale e ai suoi sviluppi.
- Newsletter periodica dedicata al processo decisionale e al suo decorso verso l'attuazione delle proposte.
- Aggiornamento del sito web (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione).
- Organizzazione di uno o più momenti pubblici dedicati alla presentazione del progetto sviluppato.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del percorso (DocPP, esiti della decisione) saranno resi pubblici non appena approvati dalla Giunta tramite le seguenti modalità:

- un'apposita sezione denominata "RISULTATI" dello spazio web dedicato al progetto, da cui sarà possibile scaricare e consultare gratuitamente tutta la documentazione (DocPP, report e altri materiali prodotti durante il processo);
- disponibilità di consultazione del DocPP e dei principali documenti in formato cartaceo presso l'URP;
- invio del DocPP ai cittadini tramite newsletter;
- comunicati stampa e (se realizzabile) conferenza stampa a chiusura del percorso per la presentazione del DocPP.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	TOT € 700,00	€ 700,00	/	/	/	100%
Attività preparatorie, elaborazione del programma operativo, coordinamento	€ 700,00	€ 700,00	/	/	/	100%
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	TOT € 7.000,00	€ 2.600,00	/	€ 4.400,00	62,9%	37,1%
Animazione, conduzione e facilitazione	€ 4.700,00	€ 1.600,00	/	€ 3.100,00	66%	34%
Organizzazione e gestione eventi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	/	/	/	100%
Creazione e gestione sondaggio on-line	€ 300,00	/	/	€ 300,00	100%	/
Reportistica e redazione DocPP	€ 1.000,00	/	/	€ 1.000,00	100%	/
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	TOT € 2.300,00	€ 1.200,00	/	€ 1.100,00	47,8%	52,2%
Progettazione logo e identità visiva del percorso per declinazione dei prodotti specifici (cartacei e web)	€ 600,00	€ 600,00	/	/	/	100%
Progettazione grafica materiali cartacei (pieghevoli e manifesti per l'affissione con eventi)	€ 450,00	€ 450,00	/	/	/	100%
Stampe materiali cartacei: 2.500 pieghevoli e 10 manifesti 70x100	€ 150,00	€ 150,00	/	/	/	100%
Progettazione, gestione e aggiornamenti sito web e pagina facebook dedicati	€ 1.100,00	/	/	€ 1.100,00	100%	/
TOTALI:	€ 10.000,00	€ 4.500,00	/	€ 5.500,00	55%	45%

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Progettazione				
Attività preparatorie, elaborazione del programma operativo, coordinamento gruppo di progetto	€ 500,00	€ 200,00	€ 700,00	
Coinvolgimento e sollecitazione				
1° TdN e festa/evento di lancio pubblico (includere attività connesse: coordinamento, organizzazione e reporting)	€ 1.000,00	€ 1.200,00	€ 2.200,00	
Attività in fase di apertura				
Laboratorio partecipativo, apertura sondaggio on-line e 2° TdN (includere attività connesse: coordinamento, organizzazione e reporting)	/	€ 2.200,00	€ 2.200,00	
Attività in fase di chiusura				
Chiusura sondaggio on-line, evento Finale e 3° TdN (includere attività connesse: coordinamento, organizzazione, reporting e DocPP)	/	€ 2.600,00	€ 2.600,00	
Comunicazione				
Progettazione identità visiva, materiali cartacei, stampe e realizzazioni, progetto e gestione spazio web e social	€ 2.000,00	€ 300,00	€ 2.300,00	
TOTALI:	€ 3.500,00	€ 6.500,00	€ 10.000,00	

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Galliera	€ 4.500,00

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Anna Vergnana (detta Teresa)

 ,
legale rappresentante di

Comune di Galliera

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data, 28/07/2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta Comunale n.65 del 27/07/2016
2. n. 1 istanza – P.G. n. 0007017 del 27/06/2016
3. Accordo formale